

Rete idrica, un piano da 900 milioni

Incontro in Feltrinelli Saranno investiti 50 milioni per 18 anni

Cinquanta milioni di euro all'anno, per i prossimi 18 anni, a tutela della infrastruttura idrica milanese e dei progetti innovativi per la conservazione e la gestione del patrimonio idrico urbano. È l'annuncio di Davide Corritore, presidente di **Metropolitana Milanese** spa, intervenuto al convegno che la Fondazione Giacomo Feltrinelli ha promosso per condividere i "saperi" sulla gestione dell'oro blu nella metropoli meneghina. Andato in scena nella sede di via Pasubio, il "Water Watch Summit" ha fatto sedere allo stesso tavolo Marco Granelli, assessore alla mobilità e all'ambiente del Comune, il presidente di **Mm spa** Corritore e il direttore generale **Stefano Cetti**, e il segretario generale di Fondazione Feltrinelli, Massimiliano Tarantino.

Dopo l'intervento della rappresentante della Fao Ania Grobicki, che ha aperto i lavori parlando introducendo le questioni dell'accesso e della governance dell'acqua nel contesto urbano, la parola è passata a Corritore, che ha sottolineato l'importanza di momenti in cui i numerosi "saperi" sull'acqua, in crescita nei diversi ambiti di ricerca, possano sintetizzarsi in indicazioni utili a chi l'acqua la gestisce. «Stiamo lavorando per far arrivare meglio questa risorsa a chi ce l'ha ma anche per studiare soluzioni che

la portino a chi non ce l'ha», ha detto il presidente di Mm, che ha annunciato che nei prossimi anni le dieci casette dell'acqua sparse per la città si moltiplicheranno. Con un totale di 800 milioni di investimenti, nei prossimi 20 anni, **Milano** si conferma una città in cui gli sprechi dell'oro blu sono ridotti al minimo: le perdite d'acqua nella rete idrica cittadina sono solo del 10%, contro la media nazionale che

arriva al 30. Non solo. La gestione è anche un esempio virtuoso di economia circolare: «Stiamo sperimentando la geotermia in 700 appartamenti **Aler** che

si trovano a Maciachini – ha detto il direttore generale Cetti –: se funzionerà estenderemo il modello». D'altra parte Mm e il Comune hanno deciso di investire sui giovani: «Nel 2019 oltre 10 mila bambini iscritti alle scuole elementari cittadine visiteranno il sito della centrale dell'acqua inaugurato in centro a inizio luglio 2018 – ha aggiunto Corritore –: spiegheremo alle giovani generazioni che l'acqua pubblica è buona e contribuisce a mantenere pulito l'ambiente, riducendo il consumo di plastica». «Questo momento di confronto, destinato a trovare la chiave per socializzare i risultati delle ultime ricerche – ha chiosato Tarantino –, aiuterà **Milano** a trovare soluzioni inclusive».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

